

STUDENTI ADULTI: CHI SONO E COME APPRENDONO

GIORNO 2

STUDENTI ADULTI: CHI SONO E COME APPRENDONO

INIZIO: GLI STUDENTI ADULTI

Obiettivi dell'insegnamento: concentrarsi completamente sugli studenti

Tecniche brevi/Energiser: chiedere suggerimenti ai partecipanti, avendo cura di averne già uno pronto

Annunci: "Qualcuno ha delle notizie/vuole dire qualcosa?"

Radunarsi per ricapitolare: "Ciò che è rimasto con me da ieri è ..."

OBIETTIVI
DELL'INSEGNAMENTO:
CONCENTRARSI
COMPLETAMENTE
SUGLI STUDENTI

COSA SUCCEDERÀ OGGI

(Poster 2.1)

Prendere in esame questo poster insieme agli studenti, che lo leggeranno ad alta voce e diranno se c'è qualcosa da chiarire.

Poster 2.1

COSA SUCCEDERA' OGGI STUDENTI ADULTI	
SESSIONE 1 PIONIERI E CULTURA NELL'APPRENDIMENTO PER ADULTI	Insegnanti e pensatori pionieri Educazione formale (FE) Educazione non formale (NFE) Barriere per gli studenti adulti
SESSIONE 2 PROFILO DEI VOSTRI STUDENTI	Chi sono i vostri studenti? Barriere, bisogni e punti di forza
SESSIONE 3 STILI DI APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI	Stili di apprendimento Intelligenze molteplici Modelli e concetti per l'apprendimento
SESSIONE 4 TEORIA DELL'APPRENDIMENTO	Cose che sappiamo sull'apprendimento Panoramica dell'apprendimento degli adulti Micro-lezione I e riscontro (feedback) Flusso e struttura del PDC Istruzioni per la micro -lezione II
SESSIONE SERALE	Lavoro sul PDC o video Usare video e filmati come metodo di insegnamento

SESSIONE 1

PIONIERI E CULTURA NELL'APPRENDIMENTO PER GLI ADULTI

INSEGNANTI E PENSATORI PIONIERI

Alcune scuole di pensiero contemporanee e tradizionali e tendenze nell'educazione per gli adulti. Educatori di spicco sono:

- Paulo Freire
- Ivan illich
- Socrate
- Stephen brookfield
- Clare graves
- Parker palmer
- Confucio
- Jerome bruner
- Gesù
- Mahatma gandhi

Chiedere: "Cosa conosci di questi pionieri?", "Puoi aggiungere qualche altro nome?" (Poster 2.2)

Nota: per favore cercate i nomi dei pionieri prima di condurre questa lezione. Mostrate i poster e siate preparati a raccontare le loro singole storie. Enfatizzate l'insegnamento informale e gli aspetti radicali di essere al di fuori delle istituzioni formali.

Nota: se ci sono esperti in merito nella classe e tutti sono interessati, usate la loro conoscenza

Come concludere le discussioni nella classe? Mimali per gli studenti:

- Stai in piedi
- Muoviti dalla tua sedia nel cerchio verso la lavagna
- Pulisci la lavagna
- Scrivi qualche nuova parola sulla lavagna
- Ritorna a sederti in un cerchio di discussione
- Rimani molto rilassato, calmo e tranquillo, senza dire assolutamente nulla

Appendice:
Formazione per la
trasformazione

"Una mente allargata da nuove idee non
ritrova mai la sua forma originale"

Oliver Wendell Holmes

EDUCAZIONE FORMALE (FE)

Una educazione formale ([Poster 2.3](#)) avviene principalmente nelle scuole e nelle università e presenta dei prerequisiti ed un curriculum con materie stabilite e non flessibili.

FE ha una struttura a diramazione verso il basso (modello dendritico) che muove verso un ordine più debole.

La permacultura si sta muovendo sempre di più verso questo modello che può restringere la sua abilità di adattarsi al cambiamento e dimostrare la diversità nell'apprendimento.

Tuttavia questo ha anche dei vantaggi nella sua affermazione con il pubblico, come raggiungere i grandi numeri.

Educazione formale

- Dall'alto al basso
 - Curriculum fissato
 - Difficoltà ai cambiamenti
 - Ha muri invisibili
-

EDUCAZIONE NON-FORMALE (NFE)

L'educazione non-formale ([Poster 2.4](#)) si attiva generalmente nelle comunità. Le persone insegnano le une alle altre e può o non può offrire certificazioni, ecc... La Permacultura ha sempre avuto questo approccio. NFE nelle comunità è spesso radicale, un luogo apprezzato e filosofico facilmente disponibile per imparare. NFE è non discriminatoria ed ha un modello sistemico. Ciò ha forza. Manifesta nodi e connessioni.

In NFE: *"La progettazione della rete e la scienza sistemica sono molto importanti nel PDC. In questo corso, il numero di gruppi diversi che fanno molte attività significa che ognuno deve collaborare e imparare da quasi tutti gli altri nella classe. Suppongo che possiamo pensare ai gruppi di apprendimento come a sistemi dinamici sociali."* - Mari Koronen

Educazione Non-formale

- Egualitaria
 - Aperta ai nuovi concetti e alle idee
 - Può evolvere per incontrare condizioni di cambiamento
 - Parità di esperienza e autorità
 - Comunicazione personale
-

Entrambe FE e NFE possono comprendere:

- **Co-docenza**, che ha uno o più facilitatori nella stessa sessione
- **Insegnamento di gruppo**, con i facilitatori che si susseguono nelle differenti sessioni

Appendice:

Teoria e definizioni di Educazione Non-formale

[Poster 2.3](#)

[Poster 2.4](#)

SESSIONE 2

IL PROFILO DEI VOSTRI STUDENTI

INTRODUZIONE

Adunata: "Qualcosa che ricordo vivamente dell'essere studente è ... " oppure "qualcosa che sento dell'essere studente in questa classe è...."

Gli insegnanti hanno bisogno di essere il più familiari possibile con i loro futuri studenti ed i loro retroterra, età, cultura e aspettative.

CHI SONO I VOSTRI STUDENTI?

Attività

Formate dei gruppi di tre persone nel modo che gli studenti preferiscono. In ogni gruppo ogni persona fa un profilo descrivendo *"I miei Studenti"*. Quando ha finito, ognuno descrive il profilo dei suoi studenti agli altri del gruppo, prendendo ognuno un tempo di parola uguale. Assicuratevi che gli studenti si ascoltino l'un l'altro. Usate questi titoli (*Poster 2.5*):

- Chi sono
- Dove sono
- Età
- Rurale o cittadino: quartieri o appartamenti
- Lingue
- Genere
- Ruolo & occupazione
- Relazioni sociali
- Aspettative
- Etnia
- Esperienza ed educazione

Quando il gruppo è sbilanciato, chiedete allo studente separato di alzarsi in piedi, spostate le sedie in una posizione bilanciata e fateli sedere di nuovo, oppure invitate i gruppi a spostare le sedute in una delle posizioni differenti menzionati precedentemente ed osservate l'impatto sulle loro dinamiche.

Discuteremo le dinamiche di gruppo in dettaglio il *Giorno 5*.

Monitorate il lavoro di gruppo dall'inizio. Il monitoraggio è importante per creare una cultura di classe cooperativa.

Visitate i gruppi parecchie volte mentre sono al lavoro e fate queste domande: *"Siete sul compito? Vi state ascoltando l'un l'altro? Vi sentite liberi di parlare?"*

Revisione dell'attività:

Ritornate al cerchio grande dopo la condivisione dei profili degli studenti, e ognuno esprime in una sola frase: *"Come mi sono sentito riguardo al cambiamento nella posizione delle sedie, rispetto a come era..."* e *"Cosa conosco adesso dei miei studenti."*

Appendici: *Motivare e coinvolgere gli studenti*

Per leggere di più:

"Chi sono i miei studenti?"

<https://teaching.unsw.edu.au/who-are-my-learners>

Nota:

Quando gli studenti siedono nei gruppi di 3, osservate come loro scelgono di posizionare le loro sedie in relazione agli altri. Sono:

- A triangoli equilateri?
 - In file gli uni dietro agli altri?
 - O c'è qualcuno davanti, separato dagli altri, in una posizione dominante?
-

Nota:

Ogni volta che si fa un report sul lavoro di gruppo all'intera classe, ogni studente da ogni gruppo scrive o legge alla classe uno dei punti. Noi non usiamo mai leader di gruppo perché vogliamo ascoltare cosa pensa, impara e dice ognuno. Ciò offre anche l'opportunità per ognuno di esprimere le proprie riflessioni sull'argomento e ascoltare i propri pensieri espressi ad alta voce oltre che costruire fiducia nel parlare.

BARRIERE, BISOGNI E PUNTI DI FORZA

Attività

Disegnate una tabella di tre colonne e di circa dieci righe sulla lavagna, oppure preparate un poster, e chiedete agli studenti di venire alla lavagna e di riempire le colonne e più tardi elencarle in ordine di importanza. Questa è un'attività per l'intera classe che mette gli studenti a loro agio sia con il lavoro fatto alla lavagna sia nel parlare all'intera classe.

Menzionate al fatto che "bisogni" è un concetto molto importante in permacultura.

Introduzione:

Gli adulti, attraverso le loro precedenti esperienze educative, portano barriere, bisogni e punti di forza.

Una volta che le barriere vengono rimosse, l'apprendimento diventa piacevole e facile.

Essi devono sentirsi al sicuro all'interno della cultura della classe.

Ordinate le barriere nella tabella e aggiungetene altre.

Nota:

Se il tempo è poco, omettete questa attività ed passate direttamente alle qualità dello studente adulto e alla ricchezza e alle sfide che essi pongono.

Focalizzate sulle qualità dell'apprendimento da adulti. Noi lavoriamo con studenti adulti

In maniera diversa che con studenti bambini. Ci sono ragioni significative del perché. Gli Adulti hanno importanti punti di forza e attitudini.

STUDENTI ADULTI

BARRIERE	PUNTI DI FORZA	NECESSITA'
Può saperne molto sull'argomento		
Spesso manca di fiducia		
Porta esperienze scolastiche buone o cattive		
Ha responsabilità all'esterno		
Volontario per imparare (ad eccezione dei prigionieri)		
Imbarazzati, se non conoscono la materia		

Accertatevi che le responsabilità/compiti quotidiani degli adulti siano specificatamente menzionate, per esempio cura dei bambini, pulizia galline, cucina, giardinaggio/orto, salute, relazioni sociali, denaro e così via. Se avete tempo, potete chiedere come i bambini siano diversi in qualità di studenti, ma non enfatizzatelo.

Tecniche brevi/Energiser

Qualcosa di energetico prima del break del mattino. (vedi Tecniche brevi/Energiser)

Chiedete: *"Quali sono i bisogni degli studenti adulti?"*

Collegate l'idea di "bisogni" al modo in cui in permacultura li usiamo nel progettare paesaggi, per esempio abbinate e integrate bisogni e funzioni.

Di nuovo lavorate in gruppi di 3 persone. Poi ritornate al gruppo grande e avviate una discussione facendo attenzione che gli studenti possano dare una motivazione per la loro risposta.

Poi lasciate un breve periodo affinché riflettano oppure scrivano sul loro quaderno in merito alle seguenti domande: *"Quali di queste caratteristiche troverete più probabilmente nei vostri studenti del PDC?" "Quali punti di forza chiave portano in classe i vostri studenti?"*

I valori dell'apprendimento di questo compito sono:

- Ognuno sta in piedi e parla alla classe
- Vedete la consapevolezza di un buon comportamento del corpo e lo sviluppo di stili di insegnamento
- Accrescete l'abitudine ad usare il linguaggio e la lavagna per mantenere l'attenzione della classe
- Costruite esperienza di lavoro di gruppo in tre
- Usate il discorso o la lavagna bianca

I cinque miti dello studente adulto di Stephen Brookfield (Poster 2.6)

- L'apprendimento dell'adulto dovrebbe essere un processo pieno di gioia
Non sempre, perché qualche lavoro è difficile.
- Gli adulti magicamente si trasformano
Può essere un errore
- Gli studenti imparano solamente quando partecipano osservando.
Essi fanno anche lavoro cognitivo, ascoltando, riflettendo. Alcuni preferiscono pensare.
- Solo gli adulti hanno uno stile nell'apprendimento.
Anche bambini ed adolescenti ce l'hanno.
- L'apprendimento è buono solo quando incontra i bisogni percepiti degli studenti
Questo è restrittivo e può limitare i risultati. Non sempre gli studenti valutano correttamente i loro bisogni di apprendimento.

Chiedete agli studenti di leggere ad alta voce. E' egualmente efficace leggere privatamente a se stessi, e poi chiedete loro: *"Puoi parlare di uno di questi per favore?" "Cosa è importante per te per capire i tuoi studenti?"*

VALORE
NELL'APPRENDIMENTO:
GLI STUDENTI
STANNO FACENDO
PRATICA CON LE
ABILITÀ
DELL'INSEGNAMENTO.

Nota:

Gli studenti non vogliono semplicemente essere intrattenuti, ma in realtà vogliono imparare qualcosa di sostanziale che possa essere applicato nel "mondo reale". In caso contrario essi vedono il corso come spreco di tempo e di denaro.

Nota:

Queste attività costruiscono l'esperienza degli studenti nel lavorare in gruppi e nel parlare all'intera classe.

SESSIONE 3

STILI DI APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI

INTRODUZIONE

Ognuno ha uno stile di apprendimento che mostra quando deve imparare nuove informazioni. Nessuno è immutabile nel proprio stile e lo stile non corrisponde alla propria personalità. Gli stili di apprendimento sono modi visuali per presentare e capire come le persone imparano.

Il concetto di stile di apprendimento è ampiamente accettato dagli educatori per gli adulti. Esso viene supportato dalla nostra conoscenza che l'apprendere ha due componenti: **percepire** e poi **elaborare**. Queste due, in differenti combinazioni e punti di forza, danno come risultato gli stili di apprendimento, che sono i modi individuali in cui impariamo. Alcuni studenti ricadono più in uno stile che in un altro. Alcuni sono più agli estremi. Per semplicità, gli stili vengono rappresentati come quattro quadranti.

Le funzioni percettive ed elaborative di ciascuno sono diverse.

Nota:

Gli stili di apprendimento sono sempre stati parte del curriculum del PDC fin dai primi PDC. Sebbene alcuni insegnanti ora non trattino più questo tema, esso ha un enorme valore nelle dinamiche di classe in quanto forma l'accettazione di comportamenti ed idee diversi che è necessaria nel successivo ed intenso lavoro di gruppo.

STILI DI APPRENDIMENTO

Spiegate: gli stili di apprendimento sono rappresentati graficamente. Due di essi sono rappresentati qui da Stephen Brookfield e David Kolb ([Poster 2.7](#)), (si veda anche Stili di apprendimento in Appendice).

[Poster 2.7](#)

La **percezione** è la prima attività dell'apprendimento e accade quando noi accogliamo informazioni all'interno del nostro corpo; può essere una competenza, un fatto, un comportamento o una idea. Essa avviene attraverso e usa i nostri sensi.

L'**elaborazione** avviene dopo la percezione e consiste nel come noi conserviamo e usiamo le informazioni che compongono idee e concetti. Essa fa uso di funzioni mentali come pensare e sentire e spesso funzioni del nostro corpo, per esempio le memorie corporee come nuotare o scrivere a macchina.

La linea A-B (poster 2.7) rappresenta come gli studenti incamerano (percepiscono) le informazioni.

Le persone in A (in alto) percepiscono informazioni fortemente attraverso il fare e l'agire. Essi attivamente:

- Scrivono, annusano, assaggiano, toccano, cuciono, fanno, provano, martellano, toccano le cose
- Consolidano esperienze concrete
- Amano testare e sperimentare in maniera attiva e pratica.

Le persone all'estremità opposta B (in basso) percepiscono le informazioni attraverso il pensiero e l'immaginazione. Essi:

- Giocano con le idee
- Formulano concetti con gioia
- Riflettono, scrivono, parlano attraverso l'astrazione.

La linea C-D rappresenta come le persone elaborano le informazioni facendole proprie.

Le persone all'estremità C (a sinistra) elaborano le informazioni con la ripetizione. Essi:

- Sperimentano in maniera attiva, provano le cose
- Modellano
- Testano le idee

Le persone all'estremità D (sulla destra) elaborano le informazioni attraverso il loro intelletto. Essi:

- Formano concetti
- Pensano riguardo alle idee
- Sviluppano ipotesi, per esempio $E=mc^2$
- Spesso non sono inclini ad agire perché sentono il bisogno di più informazioni o di vedere modi diversi per fare le cose

Così ci sono 4 tipi base di studenti con le loro combinazioni di percezione ed elaborazione.

Attività: ritrovare il vostro stile di apprendimento dal profilo di Kolb

Gli studenti leggono il cartellone. Date loro un po' di tempo per riflettere.

Chiedete: *"Quale è il vostro stile di apprendimento?" Che utilità ha?"*

Ogni studente risponde e tutti gli altri ascoltano. Nessuno contraddice.

Una volta che le persone capiscono il loro proprio stile di apprendimento, allora dovrebbero provare a sviluppare i loro punti di forza in altri stili e diventare studenti a tutto tondo. Alcuni studenti non sono accurati o consapevoli del loro stile di apprendimento.

Chiedete: *"Quanto è utile sapere lo stile di apprendimento per un gruppo o una famiglia?"*

Il valore del conoscere gli stili di apprendimento: conoscere stili di apprendimento diversi ha avuto un grande impatto sui metodi di insegnamento ed ha stabilito la necessità di cambiare regolarmente metodo durante una lezione. Il loro valore sta anche nel fatto che incoraggia comportamenti cooperativi come:

- Accettazione l'uno dell'altro
- Dare valore ai propri stili tanto quanto a quelli degli altri
- Lavorare bene in gruppi con stili diversi
- Ridurre l'irritazione e il conflitto sulle differenze
- Godere delle competenze altrui
- Cambiare i metodi e gli strumenti di apprendimento dell'insegnante
- Costruisce la capacità di lavorare verso gli stili *"altri/diversi"* rispetto ai propri

INTELLIGENZE MOLTEPLICI

Introducete l'idea e discutete (Poster 2.8). Non dovete dare tutte le informazioni, siate selettivi.

Per anni l'idea occidentale di IQ ha governato le scuole, le università e l'immaginazione popolare. In ogni caso è un limite culturale, e valuta altamente coloro che sono letterati, matematici e cresciuti in una cultura iper razionale (del cervello sinistro). I ricercatori hanno proposto che le intelligenze siano multiple. Alcuni dichiarano che siano dieci, altri sette. In ogni caso, ognuno possiede un'intelligenza distintiva e nessun potenziale umano deve essere sprecato. Di nuovo, ribadite che *"ognuno è intelligente"*. Esse possono anche essere pensate come potenziali.

I neurologi possono oggi allocare le differenti intelligenze in parti specifiche del cervello.

Chiedete: *"Quali due o tre intelligenze vi si adattano meglio?"*

- **Visuale** (spaziale): preferisce fotografie, immagini, e conoscenza spaziale
- **Uditivo** (uditivo-musicale): preferisce suono e musica
- **Verbale** (linguistico): preferisce le parole sia parlate che scritte
- **Fisico** (cinestetico): preferisce usare il corpo, le mani e il senso del tatto
- **Logico** (matematico): preferisce il ragionamento e i sistemi
- **Sociale** (interpersonale): preferisce imparare in gruppi o in compagnia di altri
- **Solitario** (intrapersonale): preferisce lavorare e studiare da solo
- **Emozionale**: preferisce lavorare con e discutere sui sentimenti

Rilevanza e utilizzo di questa attività: insieme, gli stili di apprendimento e il concetto di intelligenze multiple sono considerati come guide potenti per gli insegnanti e la necessità di usare una varietà di metodi di insegnamento più efficaci. Essi permettono a tutti di avere punti di forza nell'apprendere. Essi permettono anche agli studenti di capire loro stessi e valorizzare i loro punti di forza.

Nota:

ricordate che la velocità nello svolgere una attività non è necessariamente intelligenza.

MODELLI E CONCETTI PER L'APPRENDIMENTO

Conoscenza, attitudini, pratiche e abilità (KAPS) sono metodi di usare intelligenze diverse e connetterle tra loro.

I buoni insegnanti utilizzano i KAPS alternando i loro metodi regolarmente e consapevolmente per raggiungere tutti gli studenti e le loro diverse abilità.

Essi usano:

Conoscenza: teoria, modelli, astrazioni e dati evidenti

Attitudini: discussioni sui diritti umani, visione del mondo sui processi di gruppo, buoni sentimenti e opinioni

Pratiche: dimostrazioni, video, visite a luoghi, principi, esperienze

Abilità: costruire, fare, organizzare, disegnare

Intelligenza del cervello sinistro e destro: Questo si sta ricercando ulteriormente da parte dei neurologi che dicono che la mente è una rete talmente complessa che tutte le funzioni sono sparse e ripetute comunque, c'è l'evidenza per il concetto di cervello sinistro e destro. Chiedete se qualcuno ha qualcosa da aggiungere.

Il modello per una migliore efficienza nell'apprendimento dell'adulto è preso da quello dell'apprendimento delle lingue. Esso è basato sul concetto che l'apprendimento progredisce da una totale dipendenza dall'insegnante verso l'autonomia.



DIPENDENTE → SEMI-DIPENDENTE → INDIPENDENTE → AUTONOMO

Lo scopo di questo modello è di produrre studenti autonomi che diventano colleghi e pari.

La maggior parte dei sistemi educativi vogliono che gli studenti prendano più di un corso prima di essere proficui e autonomi. Se noi insegniamo bene, i nostri studenti saranno buoni progettisti, diventando colleghi che non richiederanno ulteriori corsi formali, sebbene ssi abbiano molto di più da imparare.

Questo concetto si estende a come il Diploma di Progettazione in Permacultura era stato originariamente conseguito attraverso un insieme di progetti di ricerca che dimostrino la conoscenza in determinati campi, invece di un percorso di educazione formale.

Forse c'era questo concetto dietro all'affermazione di Bill Mollison: *"Se pensi di riuscire e vuoi insegnare dopo aver frequentato un PDC, allora vai e fallo. Se non ne sarai in grado, allora gli studenti si allontaneranno."*

SESSIONE 4:

TEORIA DELL'APPRENDIMENTO

INTRODUZIONE

Oggi la metafora accademica riconosciuta per l'apprendimento è quella di un nucleo centrale individuale con attorno ponteggi in fase di costruzione. Io preferisco la metafora di un albero che cresce che emette sempre nuovi getti, mentre assorbe nutrienti mandandoli dove servono e a volte si riposa.

COSE CHE SAPPIAMO SULL'APPRENDIMENTO

- La **conoscenza** viene costruita e non ricevuta. Non puoi fare in modo che tutti imparino tutto. l'apprendimento viene spesso inibito da un luogo, dall'insegnante, ecc. e sviluppato da l'uso accurato degli stessi elementi.
- L'**apprendimento** avviene attraverso la vista, l'udito, il fare e il pensare.
- L'**apprendimento** è olistico ed impara il corpo intero.
- La **comprensione** viene dimostrata quando viene usata e discussa
- Si ha l'**apprendimento** quando si assiste ad un cambio di comportamento

Queste idee sono ora completamente supportate dai neurologi.

Diniego: quando le persone non vogliono imparare o rifiutano nuove conoscenze, siamo soliti indicarlo come diniego, tuttavia è meglio compresa come *cognizione protettiva*. In questo caso, un cambio di metodo di insegnamento spesso rende gli studenti in grado di capire o accettare nuove conoscenze, specialmente lavorando in gruppi.

Appendice:

Motivare e coinvolgere gli studenti

“Noi siamo come alberi,
dobbiamo creare nuove
foglie in nuove direzioni per
poter crescere”

Anonimo

REVISIONE DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ADULTI

L'apprendimento negli adulti avviene più facilmente ed efficientemente quando vengono rimosse le barriere che gli adulti portano da altri apprendimenti ed esperienze personali.

I due modi principali per abbattere tali barriere sono:

1. **Riconoscere** i forti vantaggi e le qualità degli adulti che (Poster 2.9) :

- Portano conoscenza e abilità
- Amano essere trattati come individui
- Non sono così fiduciosi come sembrano
- Imparano meglio se coinvolti
- Preferiscono co-operare
- Quando si sentono al sicuro, amano essere sfidati

2. **Utilizzare il RECS** (Poster 2.10), che sono comportamenti e qualità modellate da insegnanti che rimuovono le barriere dell'apprendimento e assistono gli adulti nell'apprendere.

- **Rispetto**: osserva e ascolta i tuoi studenti
- **Entusiasmo**: ama o adora la tua materia
- **Conoscenza**: usa informazioni basate sull'evidenza
- **Sicurezza o fiducia**: creala attraverso il tuo comportamento.

L'apprendimento negli adulti viene maggiormente facilitato se gli insegnanti:

- Usano una varietà di metodi, strategie e abilità
- Creano e mantengono uno spazio sicuro per l'apprendimento
- Assistono e supportano gli interessi e i progetti degli studenti
- Considerano gli studenti come individui

Chiedete: *"Come insegnante, come userai queste informazioni, e come esse influiscono ora sul tuo apprendimento in questa classe?"*

Tecniche brevi/Energiser

Qualcosa di *energetico*.

Nota

Chiedetevi sempre: *"Cosa stanno imparando adesso i miei studenti?"*

Ecco una buona referenza per cominciare a pensarci su: Cosa stanno imparando adesso i miei studenti?
<https://teaching.unsw.edu.au/what-are-my-learners-learning>

MICRO-LEZIONE I E RISCONTRO (FEEDBACK)

Chiacchiera di introduzione alla micro-lezione e al riscontro (feedback): *“Benvenuti alla vostra prima esperienza di insegnamento. Ricordate che la maggior parte degli adulti vedono gli insegnanti come potenziali amici. Rilassatevi e focalizzatevi sui vostri studenti”.*

Il processo di revisione e riscontro

Rivedete accuratamente le domande per il riscontro (feedback), spiegando che solo “l’insegnante” è abilitato a parlare. Il linguaggio del riscontro è critico come pure l’ordine delle domande.

Una sola persona farà il riscontro ed è la persona che ha appena fatto lezione. Questo tempo è riservato al neo insegnante, per riflettere e arrivare alla propria comprensione riguardo al loro insegnamento, attraverso il sentirsi parlare senza interruzione da parte di qualcun altro.

A questo punto **nessun altro deve commentare** o dare:

- Consolazione
- Lode
- Critica
- consulenza

Mostrate nuovamente il Poster “Istruzioni per la Micro-lezione I”.

Iniziate la Micro-lezione e monitorate i gruppi di insegnamento

Durante la micro -lezione girate fra i gruppi senza interrompere e osservate come lavorano, in maniera da:

- Valutare la conoscenza dei contenuti e dell'argomento da parte dell'insegnante
- Fornire un feedback al gruppo e all'insegnante quando i gruppi tornano in classe
- Fare attenzione al comportamento del corpo in ascolto, alla chiarezza, al contatto visivo, all'interazione e alla libertà di porre domande
- Incoraggiare l'interazione di gruppo
- Osservare tutti gli insegnanti usando gli stessi criteri

Quando tutti i gruppi hanno finito le micro-lezioni ed ognuno ha preparato il riscontro (feedback), chiamarli a raccolta in un cerchio per una attività di movimento per rilassare la tensione e cambiare il comportamento da intellettuale a fisico.

Tecniche brevi/Energiser

Hokey - Pokey, Il vento soffia forte, Gatto e topo.

Chiusura e riscontro di gruppo della Micro-lezione I

Portare tutti in un cerchio e chiedere loro di sedersi. Cominciare il riscontro chiedendo di rispondere alle domande seguenti e chiedendo agli studenti di alzarsi in piedi quando sentono la frase che corrisponde alla loro esperienza.

Nota

Non usate la parola “difficile”: usate “la parte più faticosa”. La cosa migliore è usare il presente col positivo, e poiché le persone ricordano l’ultima cosa detta, è meglio concludere con il positivo. La terza domanda rilascia l’esperienza negativa e termina in positivo per il futuro.

Dite "Alzatevi in piedi se":

- Prepararsi per insegnare ha aggiunto informazioni alla vostra conoscenza della permacultura?
- Conoscete abbastanza riguardo al vostro argomento?
- Ci sono troppi contenuti?
- Avete criticato voi stessi?
- Da studenti avete imparato dagli altri concetti di permacultura quando hanno insegnato?
- Vi siete sentiti nervosi all'inizio?
- Avete visto un buon modo di insegnare qualcosa?
- Vi è piaciuta l'esperienza?

Offrite una valutazione dell'insegnamento:, a questo stadio solo l'insegnante facilitatore da commenti e solo in termini generali, per esempio: "ho osservato che ...

- la maggior parte di voi ha insegnato rivolgendosi più al lato destro che al lato sinistro della classe"
- Alcuni di voi hanno ancora qualche problema nel mantenere il contatto visivo con gli studenti"
- Molti di voi stanno ancora di fronte alla lavagna o ai poster. Possono così gli studenti leggere cosa state scrivendo sulla lavagna?"

Finite con una Tecnica breve o chiedete agli studenti di trovare un compagno e parlare della loro esperienza di insegnanti.

FLUSSO E STRUTTURA DEL PDC

Gli studenti ritornano ai gruppi del PDC che hanno formato ieri e cominciano a schematizzarne la struttura. Occorre spendere più tempo nella discussione piuttosto che nell'azione.

Liste di argomenti di esempio si trovano nei riferimenti e negli appunti presi durante il PDC frequentato.

Gli studenti devono "trebbiare", per esempio discutere, comparare e pensare per essere in grado di fare questa attività insieme. Fate attenzione ai gruppi che svolgono ciò troppo in fretta. Monitorate i gruppi e assicuratevi che il compito sia stato ben compreso.

NDT: *trebbiare* in questo caso va inteso come: formulare o sviluppare qualcosa attraverso un intenso dibattito, discutere o esaminare qualcosa appieno.

ISTRUZIONI PER LA MICRO LEZIONE II

Date istruzioni per la micro -lezione del giorno dopo: "Domani voi...

- Formerete gruppi di quattro o cinque "studenti", ognuno sarà una classe
- selezionerete gli argomenti rispetto al Programma del PDC,
- deciderete chi comincia prima e poi via di seguito
- Ogni persona nel gruppo insegnerà una sessione di 15 minuti sull'argomento che essi stessi hanno scelto e preparato
- Occorre evidenziare i punti chiave di quell'argomento
- Come insegnante:
 - Preparerai lo spazio di apprendimento così ognuno potrà imparare facilmente
 - scegliere un guardiano del tempo
 - scegliere una persona che ti dia il feedback
 - dirai ai tuoi studenti chi essi rappresentano, per esempio: prigionieri, donne dello Zambia, cittadini, contadini eccetera...

Nota:

Quando si lavora in classe, gli altri studenti cercano metodi interessanti e informazioni per insegnare l'argomento particolare che essi possono voler usare nel futuro e ne prendono nota.

Riepilogo e Chiusura

Ringraziate e fate un abbraccio di gruppo o un "Woosh"

SESSIONE SERALE:

LAVORO SUL PDC O VIDEO

Gli studenti lavorano sul programma del PDC tanto quanto vogliono per arrivare all'ora di cena ed essi possono decidere di continuare anche dopo cena.

Oppure mostrate un dvd e usatelo per incrementare la conoscenza e mostrare il metodo di insegnamento con i materiali visivi.

USARE VIDEO E FILMATI COME METODO DI INSEGNAMENTO

Molti studenti si abbandonano felicemente e si preparano al rilassamento quando si dice loro che si guarderà del materiale visivo. Però c'è un metodo specifico per usare i DVD e raggiungere i risultati desiderati.

Il metodo funziona per questi scopi:

- Imparare qualcosa di nuovo
- Aumentare la consapevolezza su temi e problemi
- Ed essere sicuri che le vostre domande abbiano avuto risposta.

Insegnare con DVD, diapositive e film:

- Introdurre sempre il DVD con una breve introduzione sui contenuti e sullo scopo relativo al contenuto del vostro insegnamento
- Dire agli studenti che cosa essi vedranno, la storia e il perché è importante per loro porre attenzione, per esempio alla sua rilevanza eccetera.
- Porre parecchie domande così gli studenti devono osservare, pensare e annotare che cosa sta succedendo per essere poi capaci di rispondere
- Mostrare il DVD in segmenti di soli 15 minuti, dare alla classe le risposte e prima di ogni nuovo segmento porre nuove domande
- Essere sicuri che le vostre domande abbiano avuto risposte

Buonanotte a tutti e buon riposo.

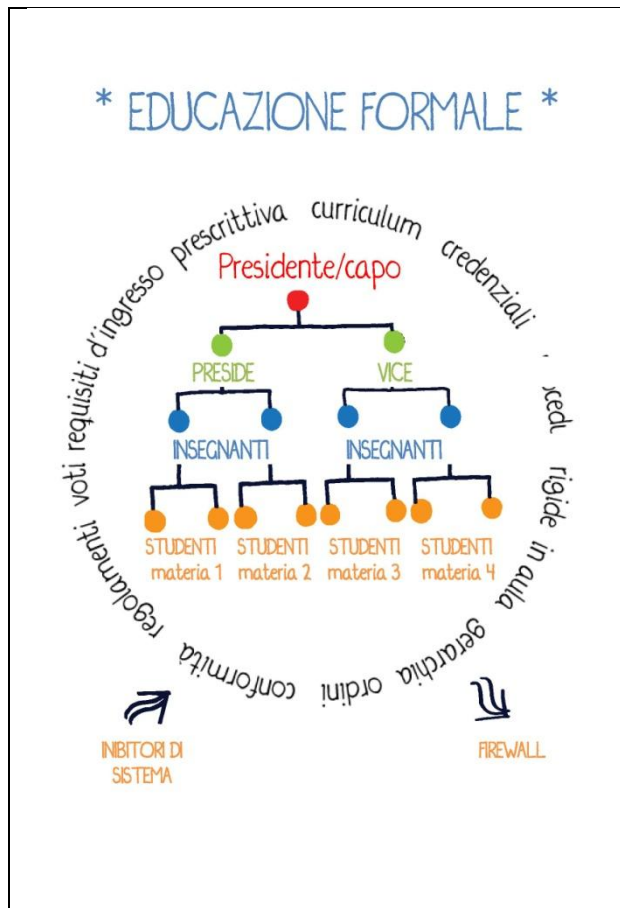
POSTER

Questa è una raccolta di tutti i **POSTER** che abbiamo utilizzato durante il **GIORNO 2**. Se volete conoscere il contesto di ciascun poster, tornate alla pagina relativa.
Il contenuto e lo stile sono un esempio, realizzate i vostri, siate creativi!

Poster 2.2



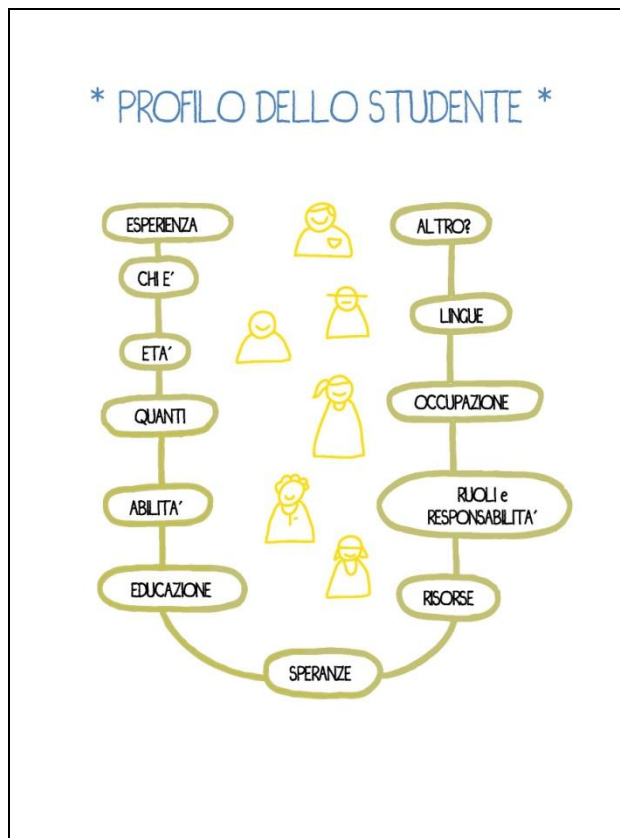
Poster 2.3



Poster 2.4



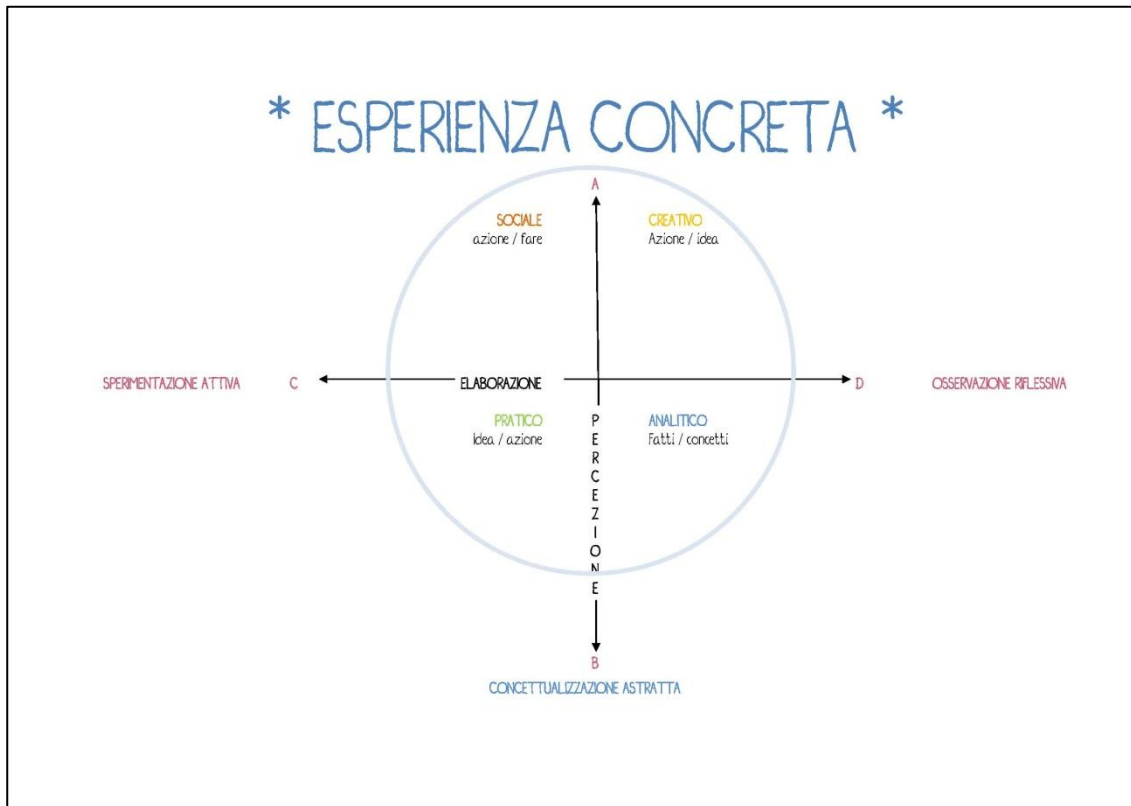
Poster 2.5



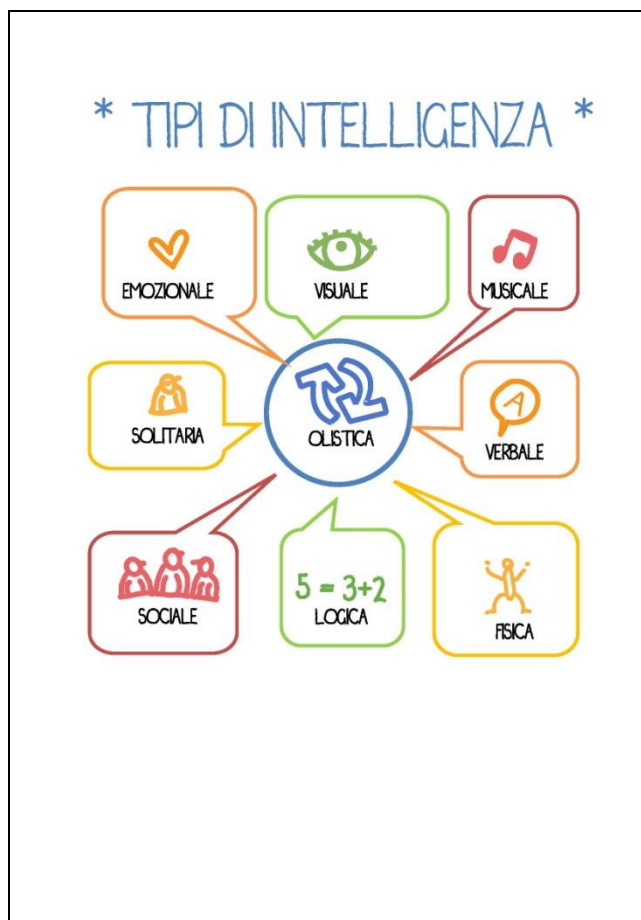
Poster 2.6



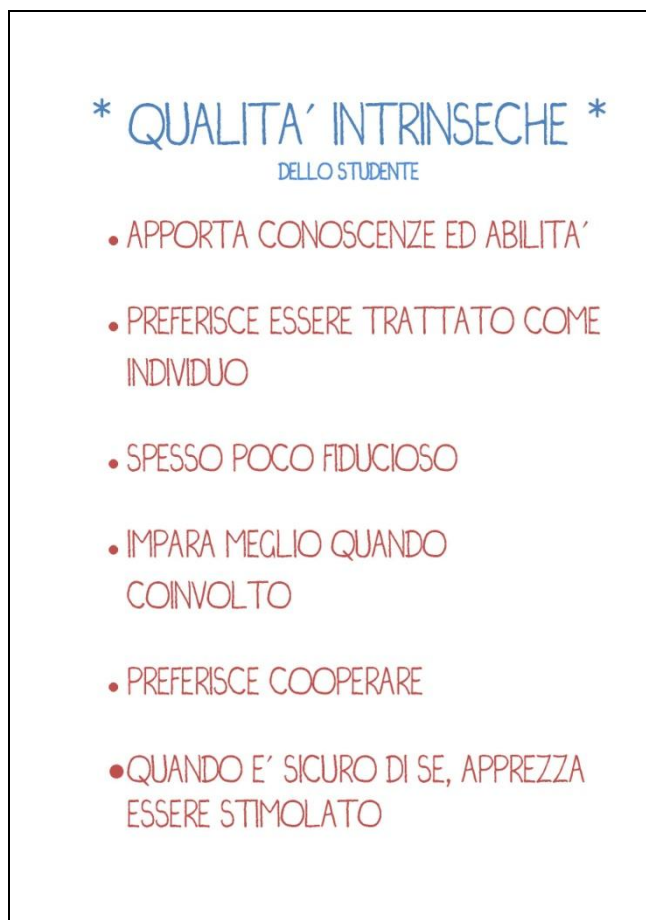
Poster 2.7



Poster 2.8



Poster 2.9



Poster 2.10

